

CCLXIX SEDUTA

(ANTIMERIDIANA)

Mercoledì 13 settembre 2023

Presidenza del Presidente Michele PAIS

indi

Del Vicepresidente Giovanni Antonio SATTA

indi

Del Presidente Michele PAIS

La seduta è aperta alle ore 10 e 15.

MANCA ANNALISA, *Segretaria, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 3 agosto 2023 (258), che è approvato.*

Congedi

PRESIDENTE. I consiglieri regionali Alice Aroni, Carla Cuccu, Roberto Deriu, Piero Maieli, Annalisa Mele, Pietro Moro, Pierluigi Saiu, Gian Filippo Sechi e Alessandra Zedda hanno chiesto congedo per la seduta antimeridiana del 13 settembre 2023.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie
(373/A).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la continuazione della discussione del disegno di legge numero 373/A.

Poiché dobbiamo attendere che arrivi l'assessore Fasolino competente per materia, attenendo a norme prettamente di carattere tecnico-finanziario, per tale ragione il Consiglio regionale è aggiornato alle ore 10 e 30.

(La seduta, sospesa alle ore 10 e 19, viene ripresa alle ore 12 e 02.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori.

Passiamo all'esame dell'articolo 21.26 e dei relativi emendamenti.

Il parere della Commissione si rimette all'Aula e il parere della Giunta è conforme a quello del relatore.

Metto in votazione gli emendamenti numero 415 e 708, uguali.

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha

facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Lo dico in maniera ufficiale, in maniera che rimanga anche agli atti. Non è certamente accettabile ciò che è accaduto in questo momento nella Capigruppo, lo dico in maniera ufficiale. È necessario che qualche Capogruppo della maggioranza si assuma le proprie di responsabilità e non dia la responsabilità alle opposizioni di ostruzionismo, perché fino adesso abbiamo assistito, Presidente glielo dico in via ufficiale, a una parte importante della maggioranza che ha fatto ostruzionismo alla stessa maggioranza e anche alla Giunta naturalmente, quindi questo atteggiamento non è ammissibile.

Per queste ragioni, se non ci sono delle scuse ufficiali nei confronti della minoranza, noi chiediamo da ora, e glielo chiedo adesso, il voto segreto su tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE. Il mio lavoro è teso a fare incontrare sempre le parti, voglio dirlo io, non c'è mai stato nessun atteggiamento ostruzionistico se non l'esercizio del proprio diritto di opposizione da parte della minoranza, devo dire peraltro sempre in maniera molto, molto collaborativa, però allo stesso modo debbo dire che non c'è nessuna dichiarazione, non c'è nessuna dichiarazione di nessun consigliere.

(Interruzione della consigliera Desirè Manca)

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas.

Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Presidente, ora, non c'è nessuna dichiarazione lo mettiamo da parte, parliamo del piano della realtà. Nella realtà il Capogruppo della LEGA ha detto determinate cose relativamente alle quali noi non possiamo che opporci. Perché Presidente, va bene il suo apprezzamento, ma il Capogruppo della LEGA che adesso non è presente e che dovrebbe essere qui per scusarsi ufficialmente con la minoranza, ha detto determinate cose e su quelle cose noi pretendiamo delle scuse e un riconoscimento della realtà dei fatti, perché il vero ostruzionismo non l'abbiamo fatto noi, ma ve lo siete fatto voi tra voi e a voi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Naturalmente parlo a titolo personale perché, come sempre ho fatto anche quando ero Capogruppo e credo di poter avere anche l'assenso del Gruppo del Partito Sardo d'Azione, io sulle dichiarazioni fatte da qualche collega non entro nel merito, però posso dire tranquillamente e serenamente

che volevo ringraziare le opposizioni perché se noi siamo più di due mesi dentro quest'Aula non è certo colpa delle opposizioni, perché vorrei ricordare che stamattina abbiamo iniziato i lavori puntualmente a mezzogiorno, ma abbiamo fatto una sospensione, però alle undici e mezza abbiamo provato a iniziare la seduta e continuo a dire che è una mancanza di rispetto per tutti quelli che comunque la mattina sono qui presenti, adempiono al proprio mandato e al proprio dovere.

Quindi io mi scuso per quanto riguarda e credo che sia anche a nome della maggioranza di poter dire che in questo momento che finalmente stiamo chiudendo questo scollegato, sarebbe il caso di tacere e di portare a termine quello che è il nostro dovere e non possiamo prenderci ancora a continuare a farci del male, come ha detto qualcuno, e questo non serve a nessuno, Presidente. Quindi io penso che questo appello che faccio alle opposizioni, quello di non andare oltre soprattutto con la richiesta di voto segreto, caro Eugenio io capisco lo stato d'animo, però vi chiedo collaborazione, vi chiediamo collaborazione, chiudiamo questo provvedimento di legge, poi avremo modo e tempo di poter anche chiarire alcune cose che succedono all'interno della maggioranza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione,

bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Oltre che continuare l'intervento che stava facendo l'onorevole Mula, di ringraziamento nei confronti dell'opposizione per il lavoro non di ostruzionismo ma per cercare di capire a fondo quello che c'era all'interno di questa norma, questo stesso lavoro lo stavamo continuando anche stamattina perché c'erano degli emendamenti che avevano necessità di un chiarimento e stavamo lavorando insieme per cercare di capire, anche perché la stessa maggioranza alcuni emendamenti non li aveva capiti, quindi insieme all'opposizione stavamo cercando di capire che tipo di emendamenti fossero. A me dispiace che durante quella riunione, mentre alcuni consiglieri e alcuni Capigruppo stavano lavorando, altri invece erano più interessati a cercare di fare solo comunicazione, oltretutto una comunicazione errata di come si stavano svolgendo le cose. Io non ho nessuna responsabilità, ma mi sento di chiedere scusa per quello che è successo all'opposizione, me lo sento veramente dal profondo perché ho visto il lavoro che stavamo facendo. Quindi vi chiedo scusa e vi chiedo la cortesia di continuare a lavorare come abbiamo lavorato in queste settimane per cercare di approvare il prima

possibile questa legge e portarci avanti con i lavori e magari riuscire a portare per le prossime settimane una variazione di bilancio che forse potrebbe dare delle risposte ancora più concrete rispetto alla semplice comunicazione che niente dà al popolo sardo. Forse qualcuno dovrebbe, oltre che aver cancellato magari un *post* visto che si è reso conto di aver sbagliato, avere la stessa coerenza di venire qui in Aula e fare la stessa cosa.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Ormai la legge è arrivata agli sgoccioli, credo sia utile anche ripercorrere parte dell'*iter* che ha avuto in Aula anche per ricordare che in diversi casi le spiegazioni che come opposizione, ma non solo come opposizione, abbiamo portato in Aula, hanno portato al ritiro o al voto contrario rispetto ad alcuni emendamenti, in altri casi discuterne in Aula ha portato al voto a favore di alcuni emendamenti non previsti. Tutto questo rientra nelle funzioni che ha il Consiglio regionale, in altri casi la maggioranza ha fatto valere la legge dei numeri ed è andata avanti per la sua strada, però il peccato originale, se di questo possiamo parlare, rientra nell'aver portato in Aula una legge così complessa comprendente

argomenti così diversi. La realtà, colleghi, è che molti di noi si son trovati a discutere tematiche estremamente complesse senza il supporto degli Uffici, senza la possibilità nemmeno di capire quale sarebbe stato l'effetto su alcune norme. Ecco Presidente, questo è un modo pessimo di legiferare, mi sia consentito dirlo, e suggerisco di dedicare un tempo e una adeguata verifica a tutto quello che sarà il coordinamento di questa legge perché l'*iter* è stato totalmente travagliato, io stesso ho verificato che si è quasi messo in votazione due volte la stessa cosa perché capita quando si è così confusi, purtroppo la cosa peggiore, e chiudo, è che domani quello che ha prodotto in questa maniera confusa il Consiglio regionale sarà legge e avrà valore per tutti i Sardi. Per cui facciamo un po' di attenzione e facciamo in modo che quella legge, ribadisco, che in parte non sarà applicabile per sopraggiunti limiti temporali, visto che siamo ormai a fine anno e la spesa sarà paralizzata, ecco, facciamo in modo che almeno sia una e non fraintendibile, anche se non condivisa da noi.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Io dico questo, Presidente, la dichiarazione è stata fatta perché un giornalista ha chiamato un collega Capogruppo, al quale ha

chiesto la replica su quella dichiarazione, quindi su questo non vi sono dubbi. Quindi l'Assessore ha chiesto scusa, l'ex capogruppo del Partito Sardo d'Azione ha chiesto scusa, il Presidente ci chiederà scusa anche da coordinatore della Lega, e noi a quel punto credo che, d'accordo in maggioranza, ritireremo la richiesta di voto segreto. È chiaro che credo si potrà procedere con la votazione degli emendamenti, che in parte abbiamo già visto in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo, è chiaro che noi ci prenderemo tutto il tempo che occorre per fare le dichiarazioni di voto a fine legge. Quindi se le opposizioni sono d'accordo io credo che potremmo ritirare la richiesta di voto segreto.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Angelo Cocciu. Ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI). Presidente, buongiorno a tutti i colleghi Consiglieri, è successo un fatto un po' particolare, è dispiaciuto assolutamente anche noi, però è un qualcosa che sta andando avanti da più giorni. Quindi chiedo a questa maggioranza, anche se siamo a fine mandato, di renderci conto veramente cosa andiamo a dire, cosa andiamo a fare, e cosa andiamo a produrre in Aula. Certe volte ci si può veramente far del male da soli, arrivare fino al collegato, e permettere che ci

siano dei Consiglieri che facciano certe esternazioni. Mi dispiace per quello che è successo. Sono una persona che all'interno di quest'aula, da Capogruppo di Forza Italia, qualche volta ha avuto qualche screzio politico, qualche visione diversa da questa minoranza, e ci sta, però oggi vi chiediamo scusa per quello che è successo e spero che possiamo andare avanti ad approvare questo collegato.

Però, Presidente, lei è il garante di quest'Aula, penso che sia arrivato il momento che lei intervenga, perché durante questo collegato ne abbiamo visto veramente di tutti i colori, sempre dai soliti soggetti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Gianfranco Ganau. Ne ha facoltà.

GANAU GAINFRANCO (PD). Presidente, ma io vorrei sottolineare la gravità di quello che è successo e la scarsa attenzione per la situazione che stiamo vivendo. Ancora ora, dopo due ore e mezzo dall'inizio della convocazione, non avete il numero legale, se avessimo voluto avremmo chiesto un voto palese e avremmo fatto interrompere la seduta, non l'abbiamo fatto, non l'abbiamo fatto tante volte quando siete stati con numeri non sufficienti. Allora, accusare la minoranza di un ostruzionismo strumentale è veramente imbarazzante. Ecco, io credo che l'onorevole

Ennas dovrebbe entrare in Aula e chiedere scusa a lui personalmente, perché questo si fa tra persone serie. Tra l'altro non è presente gran parte dei colleghi della Lega in aula e questo contribuisce a non avere il numero legale. Poi, ripeto, il nostro atteggiamento è quello di costruire, è un modo difficile però di costruire all'interno di una legge che è un'indecenza dal punto di vista legislativo, 88 articoli non si sono visti neanche in una Finanziaria nazionale, forse, con un'infinità di argomenti messi dentro, correzioni di leggi, norme che saranno sicuramente impegnate nuovamente dal Governo, e poi viste dalla Corte costituzionale. Cioè, è un pasticcio, non si legifera così, l'abbiamo provato a dire in tutte quante le salse. Adesso siamo in dirittura d'arrivo, noi siamo qui, siamo pronti ad andare avanti, ovviamente faremo le dichiarazioni che servono. Credo che sarebbe opportuno che l'onorevole Ennas entrasse in Aula, chiedesse scusa, per riprendere con una certa tranquillità i lavori dell'aula.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRE' (M5S). Presidente, *errare humanum est* e signori si nasce, lo ha dimostrato l'assessore Fasolino che, pur non essendo parte di questa

parte dell'Aula, è stato talmente signore a chiedere scusa, lo hanno dimostrato i colleghi della maggioranza che hanno avuto l'umiltà di chiedere scusa. Perché si può sbagliare, tutti noi possiamo sbagliare, però si deve avere anche il coraggio di affrontare i propri errori e bisogna assumersi la responsabilità dell'errore che si è commesso, perché noi non siamo dei giudici e, soprattutto, ripeto, sta nell'ordine delle cose, chi non fa non sbaglia, e allora noi chiediamo, Presidente, affinché davvero si ritiri quello che ha dichiarato il capogruppo, e collega, Eugenio Lai, noi chiediamo che venga in aula la persona che ha commesso l'errore, si prenda la responsabilità delle cavolate che ha dichiarato alla stampa, delle bugie, delle menzogne, delle balle, chiamatele come volete, che ha dichiarato alla stampa, nel momento in cui si assume la responsabilità, viene qua, e ha l'umiltà di chiedere scusa, noi possiamo continuare i lavori correttamente, come abbiamo sempre dimostrato di lavorare, sennò rimane la richiesta di voto segreto, per parte, di ogni emendamento. Viene qua, si assume la responsabilità della cavolata che ha detto, perché noi ringraziamo, ripeto, signori si nasce, lo ha fatto il collega del Partito Sardo d'Azione, l'ha fatto il collega di Forza Italia, l'ha fatto lei, Presidente, però il collega che ha sbagliato chieda scusa e noi andiamo avanti.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giuseppe Talanas. Ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI). Presidente, io ritengo, ascoltando gli interventi sia dei colleghi dell'opposizione, che di maggioranza, che non ci sia veramente la necessità di chiedere scusa. Se dobbiamo concludere un provvedimento di legge, perché è da due mesi che ci stiamo lavorando, penso che dobbiamo voltare pagina, ci mettiamo a discutere gli ultimi emendamenti che sono rimasti e si chiude questo provvedimento. Perché questo teatrino che si sta mettendo in campo in queste ore in quest'Aula penso che non dia veramente una buona visibilità né per la maggioranza, né per l'opposizione, nei confronti del popolo sardo. Poi aggiungo anche un'altra cosa. Se ci dovessero essere delle richieste di scuse, allora lo dobbiamo fare anche nei confronti di tutti quei Consiglieri che in questi due mesi puntualmente, senza sgarrare un minuto, sono venuti qua in quest'Aula e in composto silenzio hanno dato un proprio contributo affinché questa legge venisse approvata. Quindi a questo punto lo dovrebbero fare tutti quei colleghi che, in un modo o nell'altro, hanno fatto perdere tempo in questa Assemblea legislativa. Quindi io dico, concludendo, che non c'è necessità veramente di andare oltre con questa sorta di teatrino, mettiamoci a

lavorare, lo dobbiamo ai nostri concittadini sardi.

PRESIDENTE. Ma ma io, a conclusione, ribadisco quello che ho detto in apertura. Ho sempre riconosciuto collaborazione all'opposizione che, devo riconoscere, non ha mai esercitato ostruzionismo pretestuoso, quindi questo lo sto dicendo io. Il consigliere Ennas in questo momento non è in Aula, penso che non sia neanche nel palazzo, quando tornerà, se riterrà, insomma, specificare meglio quello che è successo, lo farà, però ecco io penso che la vicenda possa ritenersi chiusa, avendo tutti quanti noi evidenziato che il Consiglio regionale tutto, opposizione e maggioranza, sinora ha sempre tenuto un atteggiamento collaborativo, teso al miglioramento di questa legge che, son d'accordo, è una legge molto complessa, con tanti provvedimenti dentro, difficile, e si arriverà a conclusione solo grazie a questo tipo di lavoro e questa collaborazione, per cui io mi son messo sempre a disposizione. Quindi io penso che l'equivoco, il *misunderstanding*, possa chiudersi qua, insomma, avendo specificato al meglio quello che è successo. Debbo dire che non è uscita nessuna dichiarazione, questo almeno l'abbiamo detto qua noi, però non è uscita nessuna dichiarazione, comunque la proiezione all'esterno delle cose che si dicono è importante e questa cosa non c'è stata.

**Continuazione della discussione dell'articolato del disegno di legge:
Disposizioni di carattere istituzionale e ordinamentale su varie materie
(373/A).**

PRESIDENTE. Quindi possiamo procedere con i lavori. Eravamo rimasti all'articolo 21.26, ai soppressivi totali di Lai e Agus.

E' rientrata l'onorevole Alessandra Zedda intanto dal congedo.

Metto in votazione l'emendamento numero 415, uguale al 708. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'articolo 21.26. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 21.27. All'articolo 21.27 sono stati presentati degli emendamenti.

Il parere della Commissione è rimesso all'Aula.

Il parere della Giunta è conforme.

E' aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, metto in votazione l'emendamento numero 416, uguale al 709. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'articolo 21.27. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 21.28. All'articolo 21.28 sono stati presentati degli emendamenti.

Il parere della Commissione è rimesso all'Aula.

Il parere della Giunta è conforme.

E' aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, metto in votazione l'emendamento numero 417, uguale al 710. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'articolo 21.28. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 21.29. All'articolo 21.29 sono stati presentati degli emendamenti.

Il parere della Commissione è rimesso all'Aula.

Il parere della Giunta è conforme.

E' aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, metto in votazione l'emendamento numero 418, uguale al 711. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'articolo 21.29. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'emendamento numero 480, su è stato presentato l'emendamento all'emendamento numero 904.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna). L'emendamento numero 904 è l'emendamento di correzione al 480, allora discuto l'emendamento. Colleghi, io presento questo emendamento che riprende una norma già approvata da questo Consiglio regionale e non applicata come purtroppo capita. Allora, con l'approvazione della 17, del 2021, questo Consiglio aveva approvato una serie di misure e di aiuti alle imprese nel settore ricettivo alberghiero, per limitarne le conseguenze allora del problema pandemia e, tra queste misure, vi era la sospensione del pagamento IRAP e dei sette decimi dell'IRES dal 2021 al 2025. Era un provvedimento a costo zero per l'Amministrazione regionale, perché le imprese avrebbero dovuto restituire le suddette somme dal 2025 in poi. Quindi era solo un anticipo per creare un po' di cassa. Per molte imprese in Sardegna quindi era una vera e grossa boccata d'ossigeno. Che cos'è accaduto invece? La Regione solo a maggio del 2023, dunque di quest'anno, ha pubblicato le linee guida per

l'applicazione di questo provvedimento, linee guida che non dovevano essere assolutamente, si poteva anche evitare di stendere le linee guida, e quindi l'ha fatto dopo il 30 giugno 2022, entro il quale erano vigenti gli aiuti europei che fissavano in 12 milioni di euro il budget. Cioè, l'Europa ci ha messo a disposizione 12 milioni di euro per questa misura e noi abbiamo perduto tempo. Qual è stata la conseguenza? Quella che non è potuta essere applicata la norma e che ha comportato l'impossibilità di utilizzare i 12 milioni di euro. Oggi la Regione ne ha fissato un nuovo budget con un regime di *de minimis* di 200.000 euro, e questo ha fatto sì che tutte le grosse imprese, medie piccole, e tutti quelli che hanno partecipato ai bandi delle attività ricettive alberghiere, che hanno presentato la richiesta nei tempi sono stati esclusi.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIOVANNI ANTONIO SATTA

(Segue ANTONELLO PERU.) Allora, con questo emendamento noi proponiamo che attraverso la SFIRS vengano effettuate le erogazioni solo a quelle imprese che hanno fatto richiesta e domanda entro il 30 giugno 2022, senza le limitazioni dei *de minimis*. Perché vorrei ricordare che alcune di queste imprese hanno legittimamente fatto ricorso alla Regione e la Regione rischia un danno e un risarcimento su questo. Quindi l'ho voluto illustrare perché il sistema Regione, la

politica, adesso non voglio dare responsabilità a nessuno, ma questa è una di quelle ulteriori norme votate da questo Consiglio regionale non applicate.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 904. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 480. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 21.30. All'articolo 21.30 sono stati presentati degli emendamenti.

Il parere della Commissione è rimesso all'Aula.

Il parere della Giunta è conforme.

E' aperta la discussione sull'articolo e sugli emendamenti.

Poiché nessuno è iscritto a parlare, metto in votazione l'emendamento numero 419, uguale al 712. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione l'articolo 21.30. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'emendamento numero 837, della Giunta.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio per illustrare l'emendamento.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Grazie Presidente. Questo, come già dicevo durante l'incontro con i Capigruppo, contiene una serie di variazioni che non necessitano di norma sostanziale, e la maggior parte di queste sono richieste dagli Uffici, perché magari sono modificati durante l'anno missioni e programmi di alcuni interventi; in più ci sono gli emendamenti che sono stati approvati durante questa legge. Quindi è

una variazione necessaria per mettere un po' a posto i conti; all'interno di questa variazione non c'è nessuna spesa aggiuntiva.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MICHELE PAIS

PRESIDENTE. Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 837, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'articolo 22 al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

La Commissione si rimette all'aula e la Giunta dà parere conforme.

Poiché nessuno domanda di parlare sugli emendamenti numero 420 e 713, di identico contenuto, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Poiché nessuno domanda di parlare sugli emendamenti numero 421 e 714, di identico contenuto, li metto in votazione. Chi li approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non li approva alzi la mano.

(Non sono approvati)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 715, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

Metto in votazione il testo dell'articolo 22. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'Allegato 1.

Poiché nessuno domanda di parlare, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

Passiamo all'esame dell'Allegato 2, al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

La Commissione si rimette all'aula e la Giunta dà parere conforme.

Metto in votazione il testo dell'Allegato 2. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E'approvato)

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 80, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(E'approvato)

Passiamo all'emendamento numero 737.

Ha domandato di parlare la consigliera Alessandra Zedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ZEDDA ALESSANDRA (FI). Sul 737, trattandosi di trasporti e di destagionalizzazione approfitto della presenza del dell'assessore Moro, perché era attesa in mattinata la sentenza in ordine alla fusione degli aeroporti e volevo chiedere se c'erano delle novità, se abbiamo avuto la sentenza in mattinata.

Mi sembra un argomento assolutamente importante.

PRESIDENTE. Intanto mettiamolo in votazione.

Poiché nessuno altro domanda di a parlare sull'emendamento numero 737, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)*

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'esame dell'Allegato 3.

Poiché nessuno domanda di parlare, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(E' approvato)

L'allegato 4 che è un po' più complesso, quindi se vuole fare questa breve dichiarazione, Assessore, visto che le è stata richiesta, ne ha facoltà.

MORO ANTONIO, *Assessore tecnico dei trasporti*. E' arrivata qualche minuto fa la sentenza del Tribunale Civile di Cagliari, la Sezione specializzata per le imprese, dove ci siamo rivolti per avere per difendere le ragioni della Sardegna. Il giudice, il dottor Caschili, ha sospeso gli effetti della fusione di SOGEAL in GEASAR; argomenterò successivamente come volete. La Regione aveva ragione.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. Penso che sia un provvedimento cautelare.

(Interruzioni)

PRESIDENTE. assessore, prego, ha la parola.

MORO ANTONIO, *Assessore tecnico dei trasporti*. La Regione ha chiesto la sospensione degli effetti della fusione, ed è stata concessa, per cui la fusione non c'è.

(Interruzioni)

Non c'è la fusione. Sarei entrato nel merito, però vi leggo il dispositivo che sono due righe...

(Interruzioni)

L'udienza di merito è fissata a metà gennaio. Visto che se la fusione fosse intervenuta sarebbero state compromesse quelli che a nostro giudizio erano i diritti della Regione.... Vi leggo: "Visti gli articoli 2738, sospende gli effetti della delibera di approvazione del progetto di fusione assunta dall'assemblea straordinaria di Sogea S.r.l. in data 29 maggio 2023". Quello che chiedevamo ci è stato riconosciuto.

(Interruzioni)

La Regione aveva ragione a rivolgersi e a chiedere... perché se la fusione fosse diventata operativa, il 30 di settembre la Regione sarebbe stata estromessa dal capitale sociale degli aeroporti.

(Interruzione)

Fino al pronunciamento sul merito, certo, certo...

(Interruzione)

Io non ho detto che ha vinto, ho detto che la Regione aveva ragione a rivolgersi al Tribunale...

(Interruzioni)

Ma se la fusione diventa effettiva, cosa ne fai del merito? Infatti ho detto “la Regione aveva ragione”, perché chiedendo la sospensiva la delibera di fusione non produce effetti fino al pronunciamento di merito.

Okay, quindi avevo ragione? O avevate ragione voi che stavate dicendo che tutto era in regola su questa fusione e tutti gli enti che si sono pronunciati...

(Proteste dai banchi della minoranza)

PRERSIDENTE. No, no, scusate, però non è che tutti quanti parlate in Aula, sospendo i lavori se dovete parlare e parliamo tra di noi!

Allora, l'Assessore deve fare intervenire i consiglieri; non bisogna polemizzare con i consiglieri, i consiglieri posso dire quello che vogliono, giusto o sbagliato che sia, però evitiamo di polemizzare col Consiglio, va bene? Quindi

ripristiniamo il clima di serenità; abbiamo fatto una breve parentesi, peraltro ci sarà la relazione dell'Assessore a fine legge su quello che è successo a Bruxelles e sarà anche l'occasione per entrare nel merito di questa vicenda.

Io non conosco la sentenza, voglio solo dire che il giudice ordinario, perché questo è un giudice ordinario, concede i provvedimenti cautelari quando c'è il *fumus boni iuris* e il *periculum in mora*, che sono i due requisiti perché... però non entriamo...

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Massimo Zedda. Ne ha facoltà.

ZEDDA MASSIMO (Progressisti). A scanso di equivoci, perché davanti alle parole dell'Assessore potevano essere equivocate, la richiesta della Regione Sardegna andava in due direzioni, più in modo plateale che giuridico, la contrarietà alla fusione. Nell'ambito invece del ricorso e della richiesta di sospensiva dell'azione che poi avrebbe determinato la fusione, la non esclusione, con quelle basse percentuali, della Regione. Su questo aspetto, cosa che accade anche per le grandi aziende pur privatizzate di Stato, cioè il controllo nella maggior parte dei casi del Ministero dell'economia (oggi Ministero sviluppo economico), non genera in noi

nessun tipo di problematica; il fatto che per quanto riguarda il sistema aeroportuale anche della gestione degli aeroporti ci sia la presenza della Regione in noi non desta nessun tipo di preoccupazione, anzi sarebbe un elemento di garanzia per tutti. Questo è un elemento, l'altro elemento di forte contrarietà che voi avete espresso è quello della fusione in sé. Nel merito, cosa che ancora non c'è ed è stata rinviata, dalle parole dell'Assessore, a gennaio la discussione nel merito, potrebbe anche definirsi una questione di questo tipo: non può essere esclusa la Regione, si vada avanti con la fusione ma nell'impossibilità di esclusione totale, con quelle basse percentuali che determinerebbero di fatto l'esclusione totale, della Regione.

Quindi vedremo, oggi c'è un intervento richiesto dalla Regione di sospensiva, che è stata accolta, vedremo poi nel merito. Ci interessa invece l'argomento che lei ha introdotto, visto che rispetto alle sentenze non è che noi si possa intervenire in Aula ribaltando sentenze, ci interessa molto invece l'aspetto di interlocuzione con l'Unione europea, perché questo è un elemento che potrebbe pregiudicare, con tutte le questioni legate anche al provvedimento del Governo e tante altre vicende, il sistema aeroportuale.

Detto questo, la frase “abbiamo vinto” o “abbiamo ragione”... la Regione aveva ragione nella richiesta di sospensiva e nella tutela della partecipazione azionaria, almeno questo sembrerebbe perché altrimenti non...

(Interruzione)

Sì, è stata decisa una sospensiva.

PRESIDENTE. Possiamo procedere sull'argomento? Tanto i trasporti poi li approfondiremo.

Passiamo all'esame dell'Allegato numero 4, al quale sono stati presentati diversi emendamenti.

La Commissione si è rimessa all'Aula e la Giunta ha dato parere conforme.

Metto in votazione il testo dell'Allegato. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'emendamento numero 451 è scoperto.

L'emendamento numero 12 è stato ritirato.

Poiché nessuno domanda di parlare sull'emendamento numero 54, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento 66.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca, ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Questo vorremmo che fosse illustrato.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (FDI). Questo è un emendamento che era presente in finanziaria e, come altri su cui noi stiamo intervenendo, si sta modificando la descrizione dell'intervento affinché si possa concretamente attuare. Nella relazione di questo emendamento tra l'altro c'è scritto "al fine di rendere realizzabile l'intervento occorre modificare la descrizione dell'intervento secondo quanto indicato nel testo sopra evidenziato". A scanso di equivoci, onde evitare che qualche consigliere regionale possa pensare che si tratti di un nuovo emendamento puntuale che possa creare spesa, io sono disponibili anche andare a cercare la legge finanziaria

dove c'è il rigo e quindi possano vedere la buona fede è il fatto che tutto rientra in un perimetro dove non si tratta di nuove spese ma semplicemente di garantire l'attuazione della finanziaria.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Ricordiamo anche noi che di fatto questo finanziamento era già previsto nella legge finanziaria, e soltanto per un problema tecnico non era stato possibile erogare il finanziamento all'Associazione delle auto storiche della Sardegna, per cui attraverso questa correzione, che condividiamo in pieno, si può effettivamente trovare risposta alle aspettative.

Votiamo a favore.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro domanda di parlare sull'emendamento numero 66, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(*È approvato*)

Poiché nessun altro ha domandato di parlare sull'emendamento numero 82, lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*)

Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Passiamo all'emendamento numero 473. Parrocchia Sant'Ambrogio di Monserrato.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca, ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Vorremmo che fosse illustrato.

PRESIDENTE. Onorevole Mula, lei sa di Monserrato, prego.

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Mula. Ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO (PSd'Az). Ci passo a Monserrato.

Ascolti, Presidente, vorrei fare un intervento un pò spiritoso, perché vorrei ricordare ai miei colleghi che stiamo vedendo degli emendamenti.... Noi crediamo nella buona fede anche dei colleghi dell'opposizione, non stiamo lì a chiedere "ce lo può spiegare?", caro collega Piscedda, Comandini, Ciusa o quant'altro. Nel senso, cara collega, perché sembra quasi quasi che ci si debba sentire in colpa, e io invece

posso dire tranquillamente che per gli interventi che ci sono e che ci riguardano si riprende da quello che era in finanziaria. Anzi invito il Vicepresidente della Giunta in fase di, non dico questo, ma di assestamento di verificare quando vengono attribuite le risorse che vengono assegnate nelle finanziarie e quant'altro di verificare e avere la accortezza perché comunque noi abbiamo problemi che tante volte succede che dei finanziamenti pur attribuiti a un Comune X magari vadano a finire in un Assessorato che poi non ha competenza e alla fine ci troviamo a fine anno che poi queste risorse non vengono impegnate e che quindi vanno in avanzo di amministrazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). No solo a scampo di equivoci, io non penso né bene e né male, perché non voglio pensare né bene e né male; credo che sia un diritto di tutti i consiglieri regionali capire, l'ho detto miliardi di volte, capire che cosa si sta votando. Quindi non è che ve la dovete prendere perché chiedo una spiegazione sull'emendamento, poi non mi permetto di pensare male, cosa significa pensar male? Uno deve essere cosciente, consapevole di quello che vota. In merito a questo io chiedo spiegazioni. Tutto qua.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Io sarò brevissimo per dire che condivido totalmente quello che ha appena detto la collega Manca e per suggerire all'Aula, a tutta l'Aula di dare il titolo a questo Collegato proprio con la modifica che è stata fatta in questo emendamento "tra mille ostacoli".

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Per questo ma anche per gli altri, noi non stiamo approvando una variazione di bilancio, nonostante la variazione di bilancio sia perfettamente in condizioni di essere discussa da questo Consiglio regionale. Si è scelto di non farlo. Dopodiché in tabella vengono modificate poste già inserite in Bilancio e in Finanziaria, decidiamo però almeno i limiti che ci diamo. Io qui non ho quella tabella, non ho la finanziaria sottomano, do per scontato che si tratti semplicemente di una modifica, penso che l'oggetto del contendere è: non possono essere inserite nuove spese. Una posta già stanziata può essere modificata perché gli Uffici considerano impossibile andare avanti, ci fidiamo della garanzia

della Giunta rispetto al fatto che non siano inserite nuove spese. Vuol dire che se a suo tempo si era deciso di dare in tabella con una finanziaria sulla quale noi ci siamo già espressi, quindi non ci torniamo, 100.000 euro a un Comune per abbellire una chiesa, faccio per dire, non è pensabile che quei 100.000 euro oggi vengono spostati magari per fare la Sagra, perché quella è una nuova spesa. Su quello la parola della Giunta serve, per cui di volta in volta, visto che il contatto con gli Uffici è prerogativa della Giunta, anche semplicemente una chiosa su questo aspetto è importante, consente al Consiglio di votare senza nessun tipo di dubbio almeno su questo aspetto.

PRESIDENTE. Onorevole Satta, vuole intervenire?

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie Presidente, sono d'accordo. Onorevole Agus, io per quanto riguarda quelli della Giunta le garantisco che hanno quell'origine di cui abbiamo parlato, quindi una serie di modifiche. Per quanto riguarda questo ho fatto un approfondimento era già una spesa, un trasferimento corrente, hanno soltanto

modificato non la tipologia ma la denominazione dell'intervento e lo hanno inserito tra "mille ostacoli", che l'onorevole Cocco voleva anche utilizzarlo peraltro, e invece per quanto riguarda la parrocchia di Sant'Ambrogio di Monserrato è il tipo di intervento che verrà realizzato con quelle risorse che avevamo già stabilito, che erano già utilizzate come spesa corrente, grazie. Non era per l'infrastrutturazione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Valter Pisedda. Ne ha facoltà.

PISCEDDA VALTER (PD). Sì solo a beneficio dei colleghi soprattutto di quelli, siccome son stato citato, voi sapete che non mi nascondo dietro un dito e non diventa manco rosso. Quei due emendamenti che hanno la mia firma non c'è un euro in più è semplicemente un errore fatto in finanziaria, di cui peraltro non ha colpa nemmeno la Giunta ma è del sottoscritto, dove il finanziamento anziché averlo mandato all'Università di Sassari è andato alla AU di Sassari, perché se uno non è esperto o ha fatto solo sei mesi di Università come me, non è del tutto avvezzo a queste cose, a queste sigle, abbiamo sbagliato la sigla. Abbiamo semplicemente corretto la sigla, non c'è un euro in più, tutto qua.

PRESIDENTE. Emendamento numero 473.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 489.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Nel 489, visto che si parla di trasporti attività disabili, un fine nobile, che cosa è stato sbagliato, qua posso chiedere?

PRESIDENTE. Cosa è stato sbagliato qua non lo so. Cos'è stato sbagliato qua?

Ha domandato di parlare il consigliere Roberto Caredda. Ne ha facoltà.

CAREDDA ROBERTO (MISTO). Grazie Presidente, allora qui è solo un errore che hanno fatto gli Uffici, quindi questa era già inserito nella finanziaria, quindi non c'è niente, solo una modifica di un articolo che hanno sbagliato, solo questo quindi non c'è niente di....

PRESIDENTE. Forse è stato sbagliato la missione, il programma questo intende, onorevole Caredda?

CAREDDA ROBERTO (MISTO). Il presente emendamento si rende necessario per dare attuazione al contributo concesso al Comune di Burcei per il trasporti e le attività dei disabili di cui alla tabella D della legge regionale numero 1 del 2023 Missione 12 programma 02. Quindi è stato fatto solo un errore che è stato corretto tutto qui...

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Grazie Presidente, l'errore è questo, che prima era previsto solo per il trasporto di disabili e invece adesso hanno ampliato a trasporto e attività per i disabili.

PRESIDENTE. Emendamento 489.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 889.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 890.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 898.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 891.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 761.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. È un cambio di titolo, perché così come era stato inserito in Finanziaria, non poteva essere realizzato ed è passato dal titolo 1 al titolo 2, perché così poi veniva anche è gestito da un altro Assessorato. Nel titolo in cui era stato inserito in Finanziaria non poteva essere realizzato, è stato sostituito il titolo quindi di conseguenza sostituendo il titolo non lo gestirà più l'Assessorato che lo gestiva prima ma lo dovrà gestire un altro Assessorato, rispondeva all'onorevole Satta, grazie.

PRESIDENTE. Emendamento 761.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Viene assorbito anche l'emendamento 471, che è lo stesso argomento.
Perfetto.

Emendamento 777.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Ha domandato di parlare il consigliere Francesco Agus. Ne ha facoltà.

AGUS FRANCESCO (Progressisti). Presidente, non tanto su questo emendamento, ma anche per velocizzare i lavori successivi, noto che alcuni emendamenti della Giunta o presentati da consiglieri, non parlano di sostituzione di rigo ma di inserimento di nuovo rigo. In alcuni casi anche della Giunta regionale. In un caso mi pare comunque di leggere l'annotazione secondo cui non si tratta di una nuova spesa, però anche su questo magari fate una verifica anche prima di sottoporceli per evitare poi di dover riaprire la discussione sulle nuove spese, cosa che abbiamo già appunto chiarito.

PRESIDENTE. Abbiamo approvato l'emendamento 777.

Emendamento 780.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

Onorevole Meloni, mi fa faccia capire? Dove sta guardando? Non ci siamo

arrivati, onorevole.

Emendamento 780.

Poiché nessuno domanda di parlare lo metto in votazione. Chi lo approva alzi la mano. Chi non lo approva alzi la mano. Chi si astiene alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento 781.

Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). L'emendamento 781 me lo fa spiegare?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. L'hanno ampliato, perché prima era, quando l'avevamo messo in Finanziaria, era esclusivamente vitivinicolo adesso l'hanno ampliato, inserendo anche il settore enogastronomico. Stesse annualità, stesso importo.

PRESIDENTE. Il Consiglio è sospeso, veramente, per 30 secondi in Aula.

(La seduta, sospesa alle ore 13 e 08, viene ripresa alle ore 13 e 09.)

Metto in votazione l'emendamento numero 781. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 807.

Ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

FASOLINO GIUSEPPE, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.* Prima il beneficiario era l'associazione Tenore Garteddesu di Galtellì, adesso invece è al Comune, hanno cambiato solo il destinatario, ma l'evento è lo stesso, evidentemente avevano difficoltà nell'erogazione di questo contributo. Spesso capita che quando è un comune è più facile erogare le risorse. Grazie

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 807. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

L'onorevole Deriu è rientrato dal congedo.

Metto in votazione l'emendamento numero 894. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 895. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 896.

Ha domandato di parlare il consigliere Antonello Peru. Ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (UDC Sardegna al Centro). Grazie Presidente. Ho approfondito questo emendamento, non è mio, è dei colleghi Sechi e Moro. Questi eventi hanno avuto un travaglio perché sono stati finanziati due finanziarie fa. Nella prima, l'Assessorato della cultura, purtroppo dico, non ha potuto dare gambe al percorso di questi eventi di jazz che creavano un moltiplicatore in quarantadue territori, e quindi è stato trasferito all'Assessorato del turismo. Oggi questo emendamento, per quella perdita di tempo, ne evidenzia che cosa? La realizzazione che deve concludersi entro il 30 ottobre 2024 per effetto di questo collegato che sta

ritardando tantissimo, e quindi è necessario dargli il tempo per quanto riguarda lo svolgimento degli eventi. Quindi non ha assolutamente spese aggiuntive.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampietro Comandini. Ne ha facoltà.

COMANDINI GIAMPIETRO (PD). Anche da parte nostra il voto favorevole a questo emendamento perché siamo a conoscenza dell'impossibilità che hanno avuto molte associazioni di poter svolgere le attività entro l'anno 2023, soprattutto per i ritardi, come ricordava il collega, nell'approvazione del vostro scollegato alla vostra scollegata maggioranza, e al vostro scollegato programma.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Alessandro Solinas. Ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S). Conosciamo questi eventi, conosciamo il grande valore che portano nei nostri territori oramai quasi storicamente, visto i tanti anni durante i quali si sono ripetuti. Quindi ci teniamo a esprimere anche noi il voto favorevole, grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 896. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 808. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 906. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Metto in votazione l'emendamento numero 811. Chi lo approva alzi la mano.

(Viene richiesta la controprova.) Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Emendamento numero 814.

Ha domandato di parlare il consigliere Daniele Cocco. Ne ha facoltà.

COCCO DANIELE (ARV). Volevo chiedere all'Assessore in particolare modo la rimodulazione che riguarda il Comune di Ittireddu perché io, avendo letto Ittireddu, conosco il Sindaco e ci ho parlato. Loro avevano un finanziamento di 60.000 euro e adesso vedo che i 60.000 euro diventano 30.000, ci spiegate perché?

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha

facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Nella scia del mio collega, anche la spiegazione relativamente alla rimodulazione per quanto riguarda l'Istituto Sant'Agnese, e soprattutto la scelta e il criterio utilizzato per i Comuni, l'APS Sardegna in piazza di Sassari, gruppo folk Santu Giuanne Battista di Mara, polisportiva di Bonorva, e coro di Pozzomaggiore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore tecnico degli enti locali, finanze ed urbanistica*. Il problema è che poi durante l'assegnazione, sono tutti interventi che arrivano dalle tabelle, sono interventi che sono arrivati all'Assessorato degli enti locali. Tutto nasce da un progetto che vedeva coinvolti tutti questi attori, pilota era l'Istituto Sant'Agnese di Sassari. L'Istituto Sant'Agnese di Sassari, che ha avuto altri finanziamenti non so per cosa, per quel progetto lì, nelle tabelle c'erano altre risorse per l'istituto Sant'Agnese, specificatamente per quel progetto che doveva essere pilota con il coro di un comune, la squadra di calcio dell'altro comune, si voleva realizzare una giornata o più giornate dove si vedevano cori, squadre di

calcio, tornei. L'abbiamo fatta sentendo i soggetti interessati dopo che l'Istituto Sant'Agnese ci ha detto: "Noi non possiamo più occuparcene", perché da Roma l'ordine delle suore, non mi ricordo che suore siano, hanno chiuso quel primo livello, cioè loro non si occupano più del primo livello, hanno solamente le classi superiori, non hanno più quelle classi, e dunque abbiamo dovuto rimodulare tutto il progetto. Invece per un'altra finalità quello rimane, però non so chi abbia dato le altre risorse, tutto dipende da quello.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Laura Caddeo. Ne ha facoltà.

CADDEO LAURA (ARV). Grazie Presidente. Ne approfitto su questo emendamento visto che si parla abbastanza poco di scuola e di dispersione scolastica in questo caso. Ora, visto che il finanziamento era orientato a contrastare la dispersione scolastica, mi chiedo e chiedo alla Giunta se è previsto un controllo sull'utilizzo da parte di queste APS, gruppo folk, società sportive, che sicuramente ne avranno necessità, ma se è previsto un controllo affinché questi finanziamenti consentano l'inclusione dei ragazzi a rischio di dispersione scolastica, che sappiamo essere anche molto spesso quelli che non hanno possibilità economiche, e quindi

verificare che le attività e il finanziamento indirizzato a queste associazioni e polisportive sia comunque orientato ancora al contrasto della dispersione scolastica, cioè all'accoglienza dei ragazzi e alla motivazione anche nei confronti della cultura.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Desirè Manca. Ne ha facoltà.

MANCA DESIRÈ (M5S). Proprio sulla scia di quello che ha detto la mia collega, era quella la domanda, è stata fatta una scelta differente, che è quella che siccome questo contributo, che non poteva più essere erogato all'Istituto Sant'Agnese secondo quello che ci ha comunicato l'Assessore, perché non indirizzarlo allo stesso scopo. Qual è la scelta e il criterio che è stato utilizzato invece nell'assegnare questi importi con uno scopo completamente differente, è proprio diversa, la finalità è diversa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore degli enti locali, finanze ed urbanistica.

SALARIS ALDO (Riformatori Sardi), *Assessore tecnico degli enti locali, finanze ed urbanistica*. È proprio così, nel senso che non è diversa, come diceva

l'onorevole Caddeo, è che tutti i soggetti erano interessati nel precedente progetto, e visto e considerato che oggi ognuno vuole in sostanza parte di quel progetto per essere autonomo in quel progetto. Però disponibilissimo a vedere il progetto insieme, onorevole.

PRESIDENTE. Andiamo avanti.

Metto in votazione l'emendamento numero 814 modificato. Chi lo approva alzi la mano. *(Viene richiesta la controprova.)* Chi non lo approva alzi la mano.

(È approvato)

Io darei la parola all'onorevole Piras per spiegare gli emendamenti numero 826, 827 e 828.

Ha domandato di parlare il consigliere Andrea Piras. Ne ha facoltà.

PIRAS ANDREA (LEGA). Questo è a prima firma dell'onorevole Ennas, 826, 627 e 828. Io direi che è il caso che li presenti il presentatore a questo punto, Presidente. Quindi, o li riportiamo più avanti e li rivediamo dopo. Io non li conosco.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Eugenio Lai. Ne ha facoltà.

LAI EUGENIO (ARV). Presidente, nel caso non venissero ritirati, chiedo il voto segreto per gli emendamenti numero 826, 827, 828.

PRESIDENTE. Dobbiamo quindi procedere a votazione perché non si può spiegare. Scusate, sono le 13 e 25, facciamo i bravi, ho necessità io glicemica. Quindi il Consiglio è aggiornato alle ore 15 e 30, si riprende dall'emendamento numero 826.

La seduta è tolta alle ore 13 e 26.